

IL CASO

STRANO FENOMENO IN CITTÀ

Sorpresa nei cassonetti alimenti ben conservati gettati via come rifiuti

L'assessore Guido
«Comportamento
inspiegabile in questo
momento di crisi»

● Pacchi di pasta e di riso, chili di farina, di biscotti secchi e di altri prodotti alimentari gettati nei cassonetti della spazzatura come se fossero dei rifiuti qualunque. Confezioni integre, non scadute, con il marchio che l'Unione europea destina agli aiuti umanitari. Le derrate sono state ritrovate l'altro giorno nei pressi di via Siracusa, nella zona 167 B, e non sembra un caso isolato. «Nei giorni scorsi - fa sapere l'assessore all'Ambiente, Andrea Guido - abbiamo avuto questa strana sorpresa. Gli alimenti fanno parte

CONFEZIONI INTEGRE

L'ultimo dei ritrovamenti nei pressi di via Siracusa: pasta, riso, farina e biscotti con l'etichetta «Ue» e non scaduti

EPISODI RIPETUTI

Pochi indizi su un mistero che si verifica anche in centro. Si tratta di derrate contenute nei pacchi destinati ai bisognosi



I PRODOTTI
GETTATI VIA
Alcune
delle
confezioni
con l'etichetta
dell'Unione
europea
ritrovati
nei cassonetti

dei pacchi che le organizzazioni caritatevoli e i parroci consegnano ai cittadini meno abbienti, censiti negli elenchi delle stesse parrocchie». La stranezza è che il fenomeno va avanti da qualche tempo, non solo nella zona 167 B ma anche in altre aree della città. «Sono stati ritrovati pacchi di alimenti in viale Otranto, nei cestini portarifiuti», riferisce Guido. «Un'assurdità - commenta - se si pensa che questi alimenti erano in buono stato di conservazione. Uno schiaffo al senso morale che impone rispetto per chi ha

davvero bisogno». I pochi indizi per la soluzione del mistero sono solo alcune voci che circolano fra i cittadini che risiedono in periferia. Alcuni di questi «bisognosi», dopo aver raccolto le confezioni alimentari, selezionerebbero solo i prodotti più pregiati, come salami e formaggi, gettando via il resto. Un fenomeno di cui sarebbe venuto a conoscenza anche il parroco di una vicina chiesa, che durante un'omelia avrebbe invitato gli ignoti spreconi ad atteggiamenti più civili e cristiani.

Proprio nell'ultimo caso, nel cassonetto sono state trovate confezioni di pasta per 15 chili, senza contare tutto il resto (pomodori pelati, biscotti, farina). «Uno spreco inspiegabile», commenta Guido, facendo appello anche alle associazioni umanitarie perché abbiano «un occhio vigile» quando consegnano gli alimenti alle famiglie che li richiedono. «Non possiamo permettere - conclude - che quanto si sta verificando continui ad accadere quando esistono molte famiglie che vivono un reale stato di bisogno».